

Comune di TREMEZZINA
Provincia di COMO

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2021**

L'Organo di revisione

CASARINI DANIELE

—
—

Premessa

Il presente Schema di relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 è formulato sulla base della normativa vigente.

Per il rendiconto dell'esercizio 2021 tutti gli Enti devono adottare gli schemi del "rendiconto armonizzato" ex Dlgs. n. 118/11 (Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11).

Lo Schema intende fornire ai Professionisti Revisori che ricoprono l'incarico di Organo economico-finanziario degli Enti Locali, uno strumento operativo per la predisposizione della Relazione sulla proposta al rendiconto 2021 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.

La Relazione dovrà essere integrata con considerazioni e valutazioni con riguardo all'impatto dell'emergenza da "Covid-19" sui conti e sull'organizzazione dell'Ente Locale: perdita di gettito e relativa certificazione 2021 (minori entrate, minori/maggiori spese, ritorsioni governative e trasferimenti regionali), sospensioni/interruzioni di servizi anche nel 2021, andamento degli organismi partecipati, organizzazione dei servizi e del lavoro, ecc.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2021

Verbale n. 41 del 14/04/2022

Comune di TREMEZZINA

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'anno 2022 il giorno 14 del mese di APRILE alle ore 14:00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza dei Sigg.ri:

CASARINI DANIELE Presidente

_____ Revisore

_____ Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 18/03/2022 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 7 del 31 marzo 2021.*

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021, del Comune di Tremezzina, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

A handwritten signature in black ink is written over a red circular stamp. The stamp contains the text 'CASARINI DANIELE' at the top and 'PRESIDENTE' at the bottom, with some illegible text in the center.

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021, consegnato in data 18/03/2022, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239. del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento
4. Incarichi a pubblici dipendenti
5. Incarichi a consulenti esterni
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche
7. Contributi straordinari ricevuti
8. Attività contrattuale
9. Amministrazione dei beni
10. Adempimenti fiscali
11. Pareggio di bilancio
12. Verifiche di cassa
13. Tempestività dei pagamenti
14. Referto per gravi irregolarità
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....
16. Esternalizzazione di servizi
17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....
3. Servizi per conto terzi.....
4. Tributi comunali
5. Recupero evasione tributaria
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale
7. "Fondo di solidarietà comunale"
8. Proventi contravvenzionali
9. Contributo per permesso di costruire
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....
11. Spesa del personale
12. Contenimento delle spese
13. Indebitamento.....
14. Debiti fuori bilancio.....
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti
19. Variazioni di bilancio

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria
- 1.1 Quadro generale riassuntivo
- 1.2 Risultato d'amministrazione
- 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....
- 1.4 Risultato di cassa.....
2. Contabilità economico patrimoniale.....
3. Relazione sulla gestione.....
4. Referto del controllo di gestione.....

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere (*favorevole, favorevole con riserva, contrario*) sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2021 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 21/12/2021 con Deliberazione n.56.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n.26 del 30/07/2021, con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n.29 del 15/02/2021, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.¹

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2021, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

¹ Negli Enti con popolazione inferiore a 15.000 abitanti l'adozione del Peg è facoltativa.

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- *le rilevazioni contabili finanziarie sono imputate ai costi e ricavi economici per singoli servizi, nel rispetto del principio della competenza;*
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2021 ed al rendiconto della gestione 2020 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

¹ Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2020 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n.39 del 24/03/2022, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 22/03/2022; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2020, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- *è stata inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2021:

- *è stato inoltrato* tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'Ente *ha tenuto conto* del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008";
- *non sono stati pubblicati*, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013:
 - o gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - o il *curriculum vitae*;
 - o i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - o i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

- *non* è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2020 e questo *non* è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2021 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/1999.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

7. Contributi straordinari ricevuti (Non sussiste la fattispecie)

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto/non ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 158 del Tuel¹, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2021, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

¹ L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.l. n. 112/2008¹. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n.59 del 21/12/2021, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n.33 del 29/09/2021, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

¹ Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del D.l. n. 112/2008.

10. Adempimenti fiscali¹

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
 - è stato presentato il Modello 770/2021, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 27/09/2021 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2021, elaborate sulla base del Modello CU 2021;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2022, elaborate sulla base del Modello CU 2022;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2021 il Modello CU 2022, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2022) versate nell'anno 2021. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2022, del Modello 770/2021;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2021, del pro-rata effettivo anno 2021 e della Dichiarazione Iva 2022, in scadenza il 30 aprile 2022;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2021, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data (non ancora trasmessa, scadenza 30/04/2022), la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2021, verificando più nello specifico:
 - o che la stessa è completa;
 - o chee sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - o che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - o che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;

¹ Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *non ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2021 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restantifatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- **I'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
- *non è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2021, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/1997);
- è stata presentata in data 23/11/2021 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2021 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2021.

11. Pareggio di bilancio¹

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

¹ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano, per gli ultimi 3 esercizi, così conseguiti:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)	saldo di competenza obiettivo (+/-)
2019	269.556,39	269.556,39
2020	1.038.623,79	1.038.623,79
2021	675.940,92	675.940,92

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2021 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di

bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente alimentato/aggiornato le registrazioni sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2021, con Deliberazione n.52, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019;

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2021, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2020 degli Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite;
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente ha aggiornato entro il 31 dicembre 2021 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011);
- che l'Ente ha comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2021;
- che l'Ente ha trasmesso agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- *[eventuale: al rendiconto, giusta applicazione dell'art. 227, comma 5, lettera a), del Dlgs. n. 267/2000, è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui il rendiconto viene approvato [tali documenti contabili devono essere allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco].*
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato/non aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata *asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. i), del Dlgs. n. 118/2011).

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *ha* effettuato nell'esercizio 2021 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Per ogni affidamento [compresi quelli effettuati da altri soggetti (es. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale ...)] si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato), al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2021 per il servizio svolto per l'Amministrazione (rivolto agli utenti o all'Ente medesimo).

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2021
AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	SOCIALE	COMUNE DI TREMEZZINA	DIRETTO	2021	235.759,52
_____	_____	_____	_____	0,00	0,00
_____	_____	_____	_____	0,00	0,00
_____	_____	_____	_____	0,00	0,00

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	4.227.170,36	2.913.403,92	3.378.022,00	3.310.930,00	3.420.855,09
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	4.227.170,36	2.913.403,92	3.378.022,00	3.310.930,00	3.420.855,09
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	1.185.412,64	2.828.849,97	934.385,00	1.504.676,00	2.645.544,29
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	6.860,50	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.360,00	0,00	1.590,00	1.590,00	1.590,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	8.283,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.201.055,64	2.835.710,47	937.975,00	1.508.266,00	2.649.134,29
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.363.596,29	851.613,20	1.179.527,00	1.111.163,00	1.062.317,55
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	165.150,77	97.449,93	155.000,00	102.300,00	117.113,02
300: Interessi attivi	1,58	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,49	10,00	10,00	1,15
500: Rimborsi e altre entrate correnti	726.766,29	383.785,31	680.737,00	694.776,00	581.634,60
TOTALE TITOLO 3	2.255.514,93	1.332.848,93	2.015.274,00	1.908.249,00	1.761.066,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.683.740,93	7.081.963,32	6.331.271,00	6.727.445,00	7.831.055,70
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	368.764,36	775.838,60	150.000,00	1.819.582,00	1.737.537,87
300: Altri trasferimenti in conto capitale	267.599,65	283.127,74	150.000,00	440.571,00	450.570,10
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	17.542,01	500,00	0,00	17.000,00	16.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	341.487,51	136.003,42	199.000,00	199.000,00	177.399,67
TOTALE TITOLO 4	995.393,53	1.195.469,76	499.000,00	2.476.153,00	2.381.507,64
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					

100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	865,46	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	590.000,00	590.000,00
TOTALE TITOLO 5	865,46	0,00	0,00	590.000,00	590.000,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	590.000,00	590.000,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	590.000,00	590.000,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	3.201.559,00	3.201.559,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	894.986,78	799.107,30	5.027.000,00	5.031.500,00	845.298,75
Entrate per partite conto terzi	197.022,80	468.809,86	275.000,00	350.000,00	270.649,46
TOTALE TITOLO 9	1.092.009,58	1.267.917,16	5.302.000,00	5.381.500,00	1.115.948,21
TOTALE ACCERTAMENTI	9.772.009,50	9.545.350,24	15.333.830,00	18.966.657,00	12.508.511,55

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.635.137,97	1.579.227,35	1.638.138,00	1.593.774,86	1.534.682,12
Imposte e tasse a carico dell'Ente	116.886,90	117.093,36	121.500,00	120.820,82	111.589,52
Acquisto di beni e di servizi	3.496.469,79	2.993.871,96	3.107.321,00	3.696.455,40	3.071.965,47
Trasferimenti correnti	450.733,50	351.334,70	473.245,00	501.958,71	448.326,11
Interessi passivi	377.964,86	355.007,70	332.144,00	332.144,00	331.906,78
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.113,04	26.425,22	12.500,00	27.462,61	12.948,56
Altre spese correnti	165.078,38	142.136,60	330.321,00	895.721,43	168.930,34
TOTALE TITOLO 1	6.256.384,44	5.565.096,89	6.015.169,00	7.168.337,83	5.680.348,90
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.472.348,78	1.101.764,70	338.000,00	1.885.956,40	1.363.488,69
Contributi agli investimenti	8.000,00	10.000,00	0,00	108.000,00	108.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	205,00	5.277,88	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	2.198,38	5.658,00	11.000,00	3.427.588,51	3.000,00
TOTALI TITOLO 2	1.482.752,16	1.122.700,58	349.000,00	5.421.544,91	1.474.488,69
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	590.000,00	590.000,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	590.000,00	590.000,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	594.993,75	52.216,21	598.702,00	597.002,00	596.906,50
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	594.993,75	52.216,21	598.702,00	597.002,00	596.906,50
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	3.201.559,00	3.201.559,00	590.000,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	894.986,78	799.107,30	5.027.000,00	5.031.500,00	845.298,78
Uscite per partite conto terzi	197.022,80	468.809,86	275.000,00	350.000,00	270.649,46
TOTALE TITOLO 7	1.092.009,58	1.267.917,16	5.302.000,00	5.381.500,00	1.115.948,24
TOTALE IMPEGNI	9.426.139,93	8.007.930,84	15.466.430,00	22.359.943,74	10.047.692,33

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2020 - 2021

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	32.564,46	560.686,95	560.686,95			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	1.510.332,91	3.424.588,51	3.424.588,51			
	Utilizzo avanzo di ammin.ne	competenza	1.027.703,00	1.850.389,37	1.850.389,37			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	2.913.403,92	3.310.930,00	3.420.855,09			
		cassa	3.290.423,84	3.927.070,58	3.400.940,71	3.007.048,02	393.892,69	88,42
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	2.835.710,47	1.508.266,00	2.649.134,29			
		cassa	2.665.650,09	1.575.752,63	2.606.580,65	2.588.026,54	18.554,11	99,29
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	1.332.848,93	1.908.249,00	1.761.066,32			
		cassa	2.534.993,77	3.782.481,08	2.515.577,44	1.165.753,68	1.349.823,76	46,34
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.195.469,76	2.476.153,00	2.381.507,64			
		cassa	2.979.882,75	4.047.457,98	2.060.438,09	1.370.952,74	689.485,35	66,54
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	590.000,00	590.000,00			
		cassa	327.216,43	747.216,43	34.370,15	0,00	34.370,15	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	590.000,00	590.000,00			
		cassa	10.558,28	600.558,28	590.000,00	590.000,00	0,00	100,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	3.201.559,00	0,00			
		cassa	2.955.318,00	3.201.559,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.267.917,16	5.381.500,00	1.115.948,21			
		cassa	5.621.986,67	5.395.539,80	1.085.397,61	1.079.419,36	5.978,25	99,45
	Totale generale entrate	competenza	9.545.350,24	18.966.657,00	12.508.511,55			
		cassa	20.386.029,83	23.277.635,78	12.293.304,65	9.801.200,34	2.492.104,31	79,73

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	5.565.096,89	7.168.337,83	5.680.348,90
		cassa	7.780.997,05	7.580.845,54	5.601.743,36
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	1.122.700,58	5.421.544,91	1.474.488,69
		cassa	2.263.685,30	2.566.092,96	1.484.048,52
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	590.000,00	590.000,00
		cassa	0,00	590.000,00	590.000,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	52.216,21	597.002,00	596.906,50
		cassa	52.219,00	597.002,00	596.906,50
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	3.201.559,00	590.000,00
		cassa	2.955.318,00	3.201.559,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.267.917,16	5.381.500,00	1.115.948,24
		cassa	6.025.496,23	5.684.484,33	1.168.300,34
	Totale generale spese	competenza	8.007.930,84	22.359.943,74	10.047.692,33
		cassa	19.077.715,58	20.219.983,83	9.440.998,72

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuelo di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al D.lgs. n. 118/2011.

(Eventuale¹):

¹ In caso di rilevanti variazioni di un Titolo nel corso degli anni è consigliabile inserire la relativa motivazione e/o un breve commento).

3. Servizi per conto terzi¹:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	0,00	0,00
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	13.360,00	34.791,00
Fondi per il Servizio economato	1.004,50	1.003,50
Depositi per spese contrattuali	454.445,36	234.854,96

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	0,00	0,00
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	13.360,00	34.791,00
Fondi per il Servizio economato	1.004,50	1.003,50
Depositi per spese contrattuali	454.445,36	234.854,96

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	0,00	0,00
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	13.360,00	34.791,00
Fondi per il Servizio economato	735,00	1.003,50
Depositi per spese contrattuali	447.953,07	198.326,11

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	0,00	0,00
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	5.000,00	10.791,00
Fondi per il Servizio economato	759,50	758,50
Depositi per spese contrattuali	415.327,57	194.184,28

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.)

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2021:

Tasse, canoni, imposte non di competenza	Euro 15.840,45
Spese di personale da erogare per conto altri enti	Euro 40.264,17
Finanziamenti da trasferire ad altri enti perché capofila	Euro 123.182,03

¹ La rievazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

Spese sostenute per c/terzi che ci vengono rimborsate	Euro 29.632,69
Pagamenti respinti dalla Tesoreria per IBAN errati	Euro 21.625,36
Altri minori	Euro 4.310,26

L'Organo di revisione *ha* riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali¹

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale ma partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale²(categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze³è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all'1‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui

¹ L'art. 13, comma 15-ter, del Dl. n. 201/2011, prevede che "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"

² I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

³ Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);

- o per l'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia¹.
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Dl. n. 34/2020;
- Dl. n. 104/2020;
- Dl. n. 137/2020;
- Legge n. 178/2020;
- Dl. n. 41/2021;

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 1.913.500,00.

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n.34 del 29/09/2021, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, e con Deliberazione n.61 del 28/12/2020, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2021.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione *non ritiene* di dover fare considerazioni.

¹Art. 1, comma 48, Legge n. 178/2020

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 443/2019 ha ricoperto i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: Bollettazione tariffe;
- *Ente territorialmente competente.*

L'Ente Locale *non si è avvalso* della disposizione dell'art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020, ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi di riversamento alla *Provincia/Città Metropolitana* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'art. 19, del Dlgs. n. 504/1992.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 813.858,00

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione *ritiene* di dover fare le seguenti considerazioni: *Il comune ha contribuito con 85.000 euro di avanzo di amministrazione all'abbattimento del costo delle bollette.*

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n.11 del 29/04/2021.

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n.70 del 29/04/2021.

	Esercizio 2021
Previsione	16.807,00
Accertamento	21.317,21
Riscossione (competenza)	14.600,21

Ai sensi dell'art. 181, del Dl. n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020.

La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021.

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "*Canone patrimoniale*" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "*Canone mercatale*" è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n.11 del 29/04/2021.

Le Tariffe sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n.70 del 29/04/2021.

Ai sensi dell'art. 181, del Dl. n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere gli esercenti commercio su area pubblica ha disposto l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021.

Tale esenzione ha determinato una riduzione di Euro 40.000,00 degli incassi del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

	Esercizio 2021
Previsione	55.000,00
Accertamento	51.533,97
Riscossione (competenza)	50.227,97

Imposta di scopo (NON APPLICATA)

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/2011, a decorrere dall'applicazione dell'Imposta municipale propria, in via sperimentale, di cui all'art. 13, del Dl. n. 201/2011, l'Imposta di scopo si applica, con riferimento alla base imponibile Imu e alla disciplina vigente in materia.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/2011, l'Imposta di scopo si applica o, se già istituita, continua ad applicarsi, sulla base imponibile dell'Imu.

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2019 Aliquota ___ % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2020 Aliquota ___ % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2021 Aliquota ___ % <i>(rendiconto)</i>
944.036,16	100.429,42	168.112,22

Imposta di soggiorno¹

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/2012, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *risulta* emanato il Regolamento attuativo²). In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola (art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/2011).

L'art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/2017, ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016"). Per tale motivo, anche in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, l'Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall'Ente.

Nel corso dell'anno 2021 il Comune, al fine del contrasto dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" non ha adottato misure agevolative.

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	397.026,40	123.252,46	265.372,25
Riscossione (competenza)	393.569,90	120.340,96	249.021,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Ici/Imu	91.655,44	21.562,62	69.136,97
Tarsu/Tia/Tares/Tari	6.789,66	8.048,92	9.126,54
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	98.445,10	29.611,54	78.263,51

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2018	Euro	0,00
Riscossioni di residui formati nell'anno 2019	Euro	0,00
Riscossioni di residui formati nell'anno 2020	Euro	0,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

¹ In alternativa all'Imposta di soggiorno gli Enti di cui all'art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/2011, possono applicare "l'Imposta di sbarco".

² Nel caso in cui sia stato redatto il regolamento attestare se l'Organo di revisione ha/non ha rilasciato il parere previsto dall'art. 239, del TUEL.

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso.
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati	- che le attività
Ici/Imu	n. ___ pari al ___% del totale	n. 311	n. ___	
Tarsu/Tares	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___	
Tari	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___	
_____	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___	

accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	213.564,00	66.597,00	8.285,00	0,00
Tarsu/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00
Tari	0,00	0,00	0,00	0,00

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	62.522,00	69.136,97
Tarsu/Tares	2.000,00	9.126,54
Tari	0,00	0,00

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale (NO)

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/2011- che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate - attesta che il Comune ha accertato i seguenti introiti:

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
0,00	0,00	0,00

7. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che non esiste l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", e vengono trattenuti all'ente sugli incassi IMU Euro 557.524,88 *corrispondenti* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Accertamento	----- 149.243,73	----- 63.413,69	----- 75.755,06

<i>correlato Fcde</i>	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	145.615,15	-----	60.795,88	-----	69.626,72
Riscossioni residui	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00
	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00
	Anno 2018	7.417,17	Anno 2019	3.628,58	Anno 2020	2.617,81

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spesa Corrente	74.622,00	31.707,00	37.878,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2021 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.226 del 9/12/2021

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	-----	341.487,51	-----	136.003,42	-----	177.399,67
Riscossione (competenza)	-----	341.487,51	-----	136.003,42	-----	177.399,67
Riscossioni residui	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00
	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00
	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2019*
 - per il 0% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2020*
 - per il 48% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2021*
 - per il 75% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2021 vengono oggi confermate.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31/12/2021	Fcde al 31/12/2021
Imu	Residui iniziali	43.138,64	34.259,51	423.997,75	99.316,10	62.846,50	46.553,43	61.531,20	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	43.138,64	34.259,51	423.997,75	99.316,10	62.846,50	46.553,43		
	Percentuale di riscossione	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	192.123,82	244.845,47	312.771,14	343.177,50	369.524,36	570.139,62	563.132,32	364.233,98
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	124.884,92	95.935,65	95.024,44	73.465,67	94.227,89	342.931,92		
	Percentuale di riscossione	65,00	39,00	30,00	21,00	25,00	60,00		
Sanzioni per violazioni Cds	Residui iniziali	720,49	1.016,33	3.030,98	7.417,17	3.628,58	2.617,81	6.128,34	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	720,49	1.016,33	3.030,98	7.417,17	3.628,58	2.617,81		
	Percentuale di riscossione	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	206.911,69	167.536,94	177.215,18	239.510,82	225.026,83	239.784,69	195.480,10	103.018,01
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	144.011,23	108.875,96	69.926,77	125.288,64	77.806,71	146.086,91		
	Percentuale di riscossione	69,00	65,00	39,00	52,00	35,00	60,00		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	19.181,56	19.181,56	13.116,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	6.461,56	13.116,89	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	34,00	100,00	0,00	0,00	0,00		

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2020 sono stati inoltrati, come prescritto, il 22/09/2021 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2021 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2021;
- l'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2021 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2021 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo

del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

- L'Ente *ha adeguato* l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "*è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018*". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- *Non ha erogato* il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha previsto* nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- *ha previsto* nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- *ha destinato* nel contratto integrativo 2021 le risorse variabili alle seguenti finalità: Turnazione, Reperibilità, Rischio, Maneggio valori, Disagio, Servizio esterno, Produttività;
- *non ha effettuato* progressioni orizzontali;
- *non ha effettuato* progressioni verticali.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2021 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

<u>Spesa di personale¹</u>	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spese personale (macroaggregato 1)	0,00	1.650.364,43	1.566.860,25	1.524.804,22
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00	56.298,08
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	0,00	124.434,39	105.538,95	104.164,75
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	7.657,00	21.683,85	27.710,18
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	121.543,08	38.645,43	32.681,12
Totale spese personale (A)	0,00	1.903.998,90	1.732.728,48	1.745.658,35
- componenti escluse (B)	0,00	64.767,48	190.738,17	214.840,25
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	1.839.231,42	1.541.990,31	1.530.818,10
Totale				

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2021 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n.2 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n.1 unità;

¹ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 13/2015/INPR (punto 6.2 e ss.)

- che l'Ente *ha effettuato* assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

In caso di nuove assunzioni, l'Ente *ha*:

- ✓ approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la comunicazione del "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).
- ✓ approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- ✓ mancata certificazione di un credito attraverso l'apposita piattaforma telematica.
- ✓ (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;
- ✓ (in caso di ente strutturalmente deficitario) attivato il controllo preventivo della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali per la verifica sulla compatibilità finanziaria (art. 243, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000)

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2021 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. _____ unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n.1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. _____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. _____ unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile _____ per n.1 unità;

ed in proposito l'Ente *ha tenuto conto*, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010¹;

<i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</i>	<i>Limite del 50% della spesa sostenuta</i>	<i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2021</i>	<i>Incidenza percentuale</i>
283.161,83	141.580,92	54.667,76	19,00

¹ Tenendo presente che tali limiti - ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del Dl. n. 201/2014 convertito con Legge n. 114/14 - non si applicano:

a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 201/2014);

b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

² Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del Dlgs. n. 276/2003 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

³ Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

12. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* predisposto l'elenco¹ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

I valori per l'anno 2021 rispettano i limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella (Il comune è nato da Fusione nel 2014).

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2021
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

13. Indebitamento²

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/supera* il 10% per l'anno 2021 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018³, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2019	2020	2021
5,55%	3,94%	3,44%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Residuo debito	12.158.272,39	11.563.278,64	11.511.062,43
Nuovi prestiti	0,00	0,00	590.000,00
Prestiti rimborsati	594.993,75	52.216,21	596.906,50
Estinzioni anticipate ⁴	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	23.219,37
Totale fine anno	11.563.278,64	11.511.062,43	11.527.375,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Oneri finanziari	377.964,86	355.007,70	331.906,78
Quota capitale	594.993,75	52.216,21	596.906,50
Totale fine anno	972.958,61	407.223,91	928.813,28

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare

¹ La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

² L'art. 75 del D.lgs. n. 118/2011 modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

³ L'art. 16, comma 11, del DL n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

⁴ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

2019	2020	2021
0,00	0,00	0,00

14. Debiti fuori bilancio¹:

Negativo.

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	117.113,02
Recupero evasione tributaria	78.263,51
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Totale	195.376,53

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	6.759,12
Totale	6.759,12

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	530.619,08	350.621,05	179.998,03	66,08	50,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2020 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

¹ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

Servizio	Accertamenti 2021	Riscossioni 2021	Residui derivanti dall'esercizio 2020 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2021	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2021
Asilo Nido	112.813,78	112.813,78	960,00	960,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	105.061,15	94.586,35	6.838,25	6.835,25	0,00	10.474,80
Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	500,00	200,00	10.797,00	1.000,00	0,00	10.097,00
Parcometri	98.026,30	87.067,75	9.012,85	9.012,85	0,00	10.958,55
Musei	1.821,00	1.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Illuminazione votiva	27.000,00	0,00	28.702,08	15.230,86	0,00	41.859,18

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021¹, ai sensi del art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano rispettati tutti i parametri

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);

¹ I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2018, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2021 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso alcuna Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

19. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	2.958.397,99			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.850.389,37	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	32.564,46	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	1.510.332,91	-----	Titolo 1 - Spese correnti	5.680.348,90	5.601.743,36
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.420.855,09	3.400.940,71	Fpv di parte corrente	560.686,95	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.649.134,29	2.606.580,65	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.474.488,69	1.484.048,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.761.066,32	2.515.577,44	Fpv in c/capitale	3.424.588,51	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.381.507,64	2.060.438,09	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	590.000,00	590.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	590.000,00	34.370,15	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	10.802.563,34	10.617.907,04	Totale spese finali	11.730.113,05	7.675.791,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	590.000,00	590.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	596.906,50	596.906,50
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n. 55/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	1.115.948,21	1.168.300,34
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.115.948,21	1.085.397,61	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	12.508.511,55	12.293.304,65	Totale spese dell'esercizio	13.442.967,76	9.440.998,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.901.798,29	12.293.304,65	TOT. COMPLESSIVO SPESE	13.442.967,76	9.440.998,72
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	2.458.830,53	5.810.703,92
TOTALE A PAREGGIO	15.901.798,29	15.251.702,64	TOTALE A PAREGGIO	15.901.798,29	15.251.702,64

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2020 di Euro 3.816.440,15 è stato applicato nell'esercizio 2021 per Euro 1.850.389,37, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 20.524,50 per applicazione CCNL Segretari e contenzioso
Quota vincolata	Euro 265.489,87 per minori entrate e maggiori spese COVID, retribuzioni accessorie personale
Quota libera ¹	Euro 1.564.375,00 per riduzioni TARI, aiuti alle imprese, incarichi PGT e interventi variante Tremezzina

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE 2021		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021			2.958.397,99
RISCOSSIONI	(+)	2.492.104,31	9.801.200,34
PAGAMENTI	(-)	1.265.305,00	8.175.693,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)		5.810.703,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2021	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)		5.810.703,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.388.303,13	2.707.311,21

¹Si ricorda che la quota libera del risultato di amministrazione può essere applicata al bilancio rispettando le priorità previste dall'art. 187, comma 2, del Tuel.

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	361.050,50	1.281.998,58	1.643.049,08
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			560.686,95
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.424.588,51
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			4.277.993,72

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2021	494.920,06
	300.000,00
- Fondi rischi contenzioso legale	
- Fondo anticipazioni liquidità <u>DL n. 35/13</u> e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri accantonamenti	119.225,00
Totale parte accantonata (B)	914.145,06
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	1.620.926,57
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.000,00
Altri vincoli	66.438,92
Totale parte vincolata (C)	1.697.365,49
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	1.666.483,17

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2021		
Totale accertamenti di competenza	+	12.508.511,55
Totale impegni di competenza	-	9.457.692,30
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.050.819,25
Fpv iscritto in entrata		1.542.897,37
Fpv di spesa		3.985.275,46
SALDO FPV		-2.442.378,09
Maggiori residui attivi riaccertati	+	26.964,66
Minori residui attivi riaccertati	-	457.536,00
Minori residui passivi riaccertati	+	283.683,75
SALDO GESTIONE RESIDUI		-146.887,59
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.050.819,25
SALDO FPV		-2.442.378,09
SALDO GESTIONE RESIDUI		-146.887,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.850.389,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.966.050,78
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021		4.277.993,72

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2020	Utilizzo 2021 accantonamento	Accantonamento stanziato 2021	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2021
Fcde di parte corrente	439.766,30	0,00	122.581,00	494.920,06	55.153,76
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	439.766,30	0,00	122.581,00	494.920,06	55.153,76

L'Ente *non ha utilizzato* la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-bis del DL n. 18/2020.

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2020	Importo 2021	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	0,00	
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	
Fondo contenzioso	300.000,00	300.000,00	
Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	3.532,00	6.042,00	
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	
Fondo rinnovi CCNL	16.000,00	52.490,00	
Altri accantonamenti	60.693,00	60.693,00	

Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

(ricostruire i vincoli presenti nel risultato di amministrazione considerando le operazioni compiute nel corso del 2020 compreso il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2021):

	Risorse destinate al 31 dicembre 2020	Entrate destinate a investimenti 2021	Impegni esercizio 2021 su risorse destinate	Fpv 2021 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2021
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
0,00	43.986,03	0,00	0,00	0,00	43.986,03	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.986,03	0,00	0,00	0,00	43.986,03	0,00

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

(ricostruire i vincoli presenti nel risultato di amministrazione e considerando le operazioni compiute nel corso del 2020 compreso il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2021):

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2020	Risorse vincolate applicate esercizio 2021	Entrate vincolate accertate 2021	Impegni 2021 su entrate vincolate	Fpv 2021 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2021	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2021 (a utili/x)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
0,00	695.123,54	260.489,87	1.240.389,00	260.489,87	0,00	-22.342,82	0,00	1.240.389,00	1.697.365,49
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	695.123,54	260.489,87	1.240.389,00	260.489,87	0,00	-22.342,82	0,00	1.240.389,00	1.697.365,49

L'Ente *ha vincolato* le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli artt. 106 del DL n. 34/2020, 39 del DL n. 126/2020, 1, comma 822, della Legge n. 178/2020) e a titolo di ristoro di specifiche "perdite di gettito" e non utilizzate al 31 dicembre 2021. Le risorse vincolate al 31 dicembre 2020 *comprendevano* l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali e a titolo di ristoro come rilevabile dalla Certificazione della "perdita di gettito" per l'anno 2020.

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2020												
Valori e modalità di utilizzo del risultato amministrativo	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fedc	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dfb	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese investimento	995.059,00											995.059,00
Finanziamento spese corretti permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00											0,00
Emergenza Covid-19	385.000,00											385.000,00
Altra modalità di utilizzo	184.316,00											184.316,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	20.524,50	0,00							20.524,50
Utilizzo parte vincolata						248.827,26	6.662,61	0,00	10.000,00	0,00		265.489,87
Utilizzo parte destinata investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	1.564.375,00	0,00	0,00	20.524,50	0,00	248.827,26	6.662,61	0,00	10.000,00	0,00	0,00	1.850.389,37
Totale delle parti non utilizzate	692.964,28	439.766,30	0,00	359.700,50	0,00	419.633,67	0,00	0,00	10.000,00	0,00	43.986,03	1.966.050,78
Totali	3.821.714,28	439.766,30	0,00	400.749,50	0,00	917.288,19	13.325,22	0,00	30.000,00	0,00	43.986,03	3.816.240,15

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2021, dà atto che l'Ente *ha/ non ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 675.940,92

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2021, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde*¹ alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	5.810.703,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	5.810.703,92

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	1.564.167,35	2.958.397,99	5.810.703,92
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	0,00	0,00	0,00

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2021 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

¹ *Canellare la voce che non interessa.*

- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2021	2020	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	3.420.855,09	2.913.403,92		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.649.134,29	3.330.565,17		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.649.134,29	2.835.710,47		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	494.854,70		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.059.414,66	849.110,91	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	552.862,35	502.196,15		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	9.000,00	11.300,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	497.552,31	335.614,76		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	614.614,78	455.646,18	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI	7.744.018,82	7.548.726,18		

		POSITIVI GESTIONE (A)				
		B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	161.832,50	189.620,65	B6	B6	
10	Prestazioni di servizi	2.852.304,99	2.728.954,27	B7	B7	
11	Utilizzo beni di terzi	39.375,20	53.684,24	B8	B8	
12	Trasferimenti e contributi	556.326,11	361.334,70			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	448.326,11	351.334,70			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	8.000,00	10.000,00			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	100.000,00	0,00			
13	Personale	1.538.010,52	1.537.610,35	B9	B9	
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.255.241,47	1.197.035,81	B10	B10	
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	20.174,56	35.661,29	B10a	B10a	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.235.066,91	1.161.374,52	B10b	B10b	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11	
16	Accantonamenti per rischi	0,00	290.978,00	B12	B12	
17	Altri accantonamenti	55.153,76	439.766,30	B13	B13	
18	Oneri diversi di gestione	114.605,40	154.805,87	B14	B14	
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	6.572.849,95	6.953.790,19			
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.171.168,87	594.935,99	-	-	
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15	
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00			
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00			
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00			
20	Altri proventi finanziari	1,15	0,49	C16	C16	
	Totale proventi finanziari	1,15	0,49			
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17	
a	<i>Interessi passivi</i>	331.906,78	355.007,70			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00			
	Totale oneri finanziari	331.906,78	355.007,70			
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-331.905,63	-355.007,21	-	-	

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	-	-	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	60.343,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	126.397,36	647.660,80		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	16.000,00	500,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	142.397,36	708.503,80		
25	Oneri straordinari	-	-	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	5.277,88		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	370.313,64	284.031,33		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	3.000,00	5.658,00		E21d
	Totale oneri straordinari	373.313,64	294.967,21		
	TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	-230.916,28	413.536,59		
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	608.346,96	653.465,37		
26	Imposte	106.637,31	109.960,31	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	501.709,65	543.505,06	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: Aumento proventi tributi
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2020	2021
1.197.035,81	1.255.241,47

✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro -230.916,28, si riferiscono in particolare a: permessi di costruire, sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, plusvalenze patrimoniali

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2021 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	referimento art. 2424 Cc.	referimento Dm. 26/4/1995
	A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	7.856,00	7.856,00	Λ	Λ
	TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	7.856,00	7.856,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				

I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B1	B1
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	13.141,92	13.141,94	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.083,47	12.702,84	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.054,08	1.054,08	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	27.438,79	25.767,96	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	48.718,26	52.666,82		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali	10.926.466,26	10.689.846,71		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	105.489,89	105.300,97		
	1.3	Infrastrutture	9.875.232,10	9.599.372,24		
	1.9	Altri beni demaniali	945.744,27	985.173,50		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	33.663.177,10	33.638.733,18		
	2.1	Terreni	7.168.192,07	7.161.542,07	BIT1	BIT1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	25.749.622,72	25.839.272,26		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	202.911,22	196.901,56	BIT2	BIT2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	269.538,05	285.258,08	BIT3	BIT3
	2.5	Mezzi di trasporto	165.532,39	29.900,84		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	21.792,49	36.371,47		
	2.7	Mobili e arredi	14.775,31	17.048,14		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	70.812,85	72.438,76		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.061.183,53	1.854.911,75	BIT5	BIT5
		Totale immobilizzazioni materiali	46.650.826,89	46.183.491,64		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	172.430,00	186.925,00	BIIT1	BIIT1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIIT1a	BIIT1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	172.430,00	186.925,00	BIIT1b	BIIT1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIIT2	BIIT2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIIT2a	BIIT2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIIT2b	BIIT2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIIT2c BIIT2d	BIIT2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIIT3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	172.430,00	186.925,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.871.975,15	46.423.083,46		-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	290.306,39	329.824,30		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	290.306,39	329.824,30		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.706.369,50	1.638.791,61		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.670.554,00	1.587.745,81		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CIT2	CIT2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CIT3	CIT3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	35.815,50	51.045,80		
	3	Verso clienti ed utenti	1.035.099,66	951.803,68	CIT1	CIT1
	4	Altri Crediti	568.918,73	793.576,46	CIT5	CIT5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>altri</i>	568.918,73	793.576,46		

		Totale crediti	3.600.694,28	3.713.996,05		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
0,00	1	Conto di tesoreria	5.810.703,92	2.958.397,99		
0,00	a	Istituto tesoriere	5.810.703,92	2.958.397,99		CIV1a
0,00	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
0,00	2	Altri depositi bancari e postali	20.532,64	7.482,79	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	5.831.236,56	2.965.880,78		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.431.930,84	6.679.876,83		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	260,09	260,09	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	260,09	260,09		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	56.312.022,08	53.111.076,38	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2021	2020	riferimento	riferimento
					art. 424 Cc.	Dm. 26/4/1995
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	2.771.674,37	2.771.674,37	AI	AI
II		Riserve	29.533.297,70	28.250.020,93		
	b	da capitale	3.541.113,19	2.978.741,15	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	1.372.725,35	1.195.325,68		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	23.738.961,36	23.738.961,36		
	c	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f	altre riserve disponibili	880.497,80	336.992,74		
III		Risultato economico dell'esercizio	501.709,65	543.505,06	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.806.681,72	31.565.200,36		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	300.000,00	300.000,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	300.000,00	300.000,00		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (I)				
	I	Debiti da finanziamento	11.527.375,30	11.492.589,42		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	r/ altre amministrazioni pubbliche	66.221,93	85.300,54		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	11.461.153,37	11.407.288,88	D5	
	2	Debiti verso fornitori	917.712,21	1.139.100,55	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	205.380,72	198.126,11		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	133.591,72	129.581,21		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	71.789,00	68.544,90		
	5	Altri debiti	519.956,15	572.580,33	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	a	tributari	20.899,32	24.497,03		

	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.763,44	37.076,47		
	c	per attività svolta per c/ terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	462.293,39	511.006,83		
		TOTALE DEBITI (D)	13.170.424,38	13.402.396,41		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	35.892,86	32.564,46	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	9.941.066,04	7.752.725,81		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	9.825.477,95	7.637.137,72		
	b	da altri soggetti	115.588,09	115.588,09		
	2	Concessioni pluriennali	54.057,08	54.057,08		
	3	Altri risconti passivi	3.900,00	3.900,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	10.034.915,98	7.843.247,35		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	56.312.022,08	53.110.844,12	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	3.424.588,51	1.510.332,91		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	3.424.588,51	1.510.332,91	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2021, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scorporo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" e "Imprese partecipate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2021 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 10) che la variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 11) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2021 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;

- la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 12) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
 - 13) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale¹;
 - 14) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscotati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
 - 15) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
 - 16) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - o i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "*tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.*")
 - o i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: "*di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.*") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
 - 17) che fra i ratei passivi è/non è compresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
 - 18) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è/non è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *non sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

¹ Conseguentemente la variazione del patrimonio netto è pari all'utile di esercizio sommati i permessi di costruire imputati a riserva nel corso dell'anno.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL. n. 174/12¹, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal DL. n. 174/2012;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da Segretario Comunale;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo²:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)³.
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196e 197, del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999 e dal DL. n. 174/2012;
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

¹ Il DL n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

² Referto, ossia una relazione/ un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

³ Il termine per l'invio del referto è stabilito in un mese dall'approvazione del Consuntivo della gestione.

_Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021.

L'Organo di revisione

A handwritten signature in black ink is written over a red circular stamp. The stamp contains the text "CASALE DI S. GIOVANNI" at the top and "C.A.P. 11010" at the bottom. The signature is a cursive script that appears to read "G. M. S.".